



la Bussola

*Classificazione Decimale Dewey:*

**851.92 (23.) POESIA ITALIANA, 2000-**

CLAUDIO ZUCCARO

# PRECIPITAZIONI SPARSE

(TUTTO È POSSIBILE,  
NULLA È PERMESSO)



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-479-6

PRIMA EDIZIONE

**ROMA** 17 APRILE 2024

[...] Il polipo si insinua  
tentacoli d'inchiostro tra gli scogli  
può servirsi di te. Tu gli appartieni  
e non lo sai. Sei lui, ti credi te.

E. MONTALE, *Serenata indiana*,  
in *La bufera ed altro*, Milano 1973, p. 18.



## INDICE

### II CAPITOLO I

#### La nuda casa degli orfani

1. Uno strappo di carta le pagine vellutate, 12 – 2. Respirare anche solo per un attimo, 13 – 3. Puro soffio d'aria attraverso gelidi acquitrini, 14 – 4. Acqua scende dalla collina, 15 – 5. Eri incantevole di struggente noia, 19 – 6. Il giorno termina sempre, 20 – 7. Sprofondano nelle stanze vuote del porto, 21 – 8. Notte, 22 – 9. Attraverso percorsi sapidi, 23 – 10. C'è una strada ancora vuota, 24 – 11. Angoli crudeli, 25 – 12. (A scanso di equivoci) la fine, 26 – 13. Morte linee di vernice, 27 – 14. Risanano all'ombra di fauci, 29 – 15. Serra il vento la rabbia, 30 – 16. Cerco solo il coraggio, 31 – 17. Presagi d'argilla, 32 – 18. Ho steso prati ad asciugare al sole, 34 – 19. Siedo su queste frastagliata cava d'argilla, 35 – 20. Giocano a dadi con un sole spento, 36 – 21. Rarefatte stagioni dell'odio, 37 – 22. Un dolore metafisico ci cammina a fianco, 38 – 23. Lontano il giorno, 39 – 24. Un'altra estate a Pedraces, 40 – 25. Il tappeto e la farfalla, 47 – 26. L'uscio di casa, 48 – 27. Vorrei avere la forza, 49 – 28. Ruota dagli otto raggi, 50 – 29. Smembramento, 51 – 30. Corteo, 53 – 31. Silenzio, 55 – 32. Guerra, 57.

59 CAPITOLO II

Sradicata allegria

1. Assenza, 60 – 2. Prisma, 62 – 3. Fotografia, 64 – 4. Gioco mistico, 65 – 5. La casa di vetro, 68 – 6. Dialogo, 69 – 7. Foglie, 72 – 8. Anemoni e opale, 73 – 9. Filamenti, 74 – 10. Nero di cuori, 82 – 11. Sul limite del foglio, 83 – 12. Desiderio occidentale, 85 – 13. Approssimazione, 86 – 14. Spettri, 87 – 15. Rampicanti, 89 – 16. Lei, 91 – 17. Età, 93 – 18. *Id quo maius cogitari non nequit*, 95 – 19. Commiato, 96 – 20. Tagliagole, 98 – 21. Fedeltà, 100 – 22. Nostalgia, 101 – 23. Angeli, 104 – 24. Merce, 105.

109 CAPITOLO III

Le dodici battaglie dell'Isonzo (Diario)

1. Prima battaglia dell'Isonzo, 110 – 2. Seconda battaglia dell'Isonzo, 111 – 3. Terza battaglia dell'Isonzo, 112 – 4. Quarta battaglia dell'Isonzo, 113 – 5. Quinta battaglia dell'Isonzo, 115 – 6. Sesta battaglia dell'Isonzo, 117 – 7. Settima battaglia dell'Isonzo, 118 – 8. Ottava battaglia dell'Isonzo, 119 – 9. Nona battaglia dell'Isonzo, 120 – 10. Decima battaglia dell'Isonzo, 121 – 11. Undicesima battaglia dell'Isonzo, 122 – 12. Dodicesima battaglia dell'Isonzo, 123.

125 CAPITOLO IV

New Dawn Fades

1. *Social-ism*, 126 – 2. *Elden Ring*, 129 – 3. Dilemma, 136 – 4. *Risikogesellschaft*, 138 – 5. L'operaio massa da tempo non è più, 139 – 6. Schiume, 141 – 7. Occhi serrati, 142 – 8. Gino De Dominicis, 144 – 9. Il Cielo, 146 – 10. Nuovi mercati, 148 – 11. Sala settoria, 149.

151 CAPITOLO V

L'ambra della sera

1. Ambra I, 152 – 2. Ambra II, 170 – 3. Ambra III, 176 – 4. Ambra IV, 178 – 5. Ambra V, 180 – 6. Ambra VI, 189.

191 CAPITOLO VI  
Strappo vita dal tempo profondo

203 *Bibliografia*



## CAPITOLO I

# LA NUDA CASA DEGLI ORFANI

È spaventoso quante ce ne sono di cose e persone che non si muovono più nel tuo passato. I vivi si smarriscono nelle cripte del tempo, dormono così bene con i morti che perfino un'ombra di già li confonde.

L.-F. CÉLINE, *Viaggio al termine della notte*,  
Milano 1992, p. 162.

1.

**UNO STRAPPO DI CARTA LE PAGINE VELLUTATE**

Uno strappo di carta le pagine vellutate  
oscura sentenza il tendere di esistenze logore.  
Plasma dilaga in corridoi anestetizzati.

Ricatto la parte oscura della luna,  
consegno al soprannaturale  
questo silenzio inevitabile  
e gravido.

2.

**RESPIRARE ANCHE SOLO PER UN ATTIMO**

Respirare anche solo per un attimo  
il riflesso ebbro di luce che filtra  
in questa stanza dalle finestre murate.

Una frattura di memoria  
nel tempo delle schegge opache,  
gocciolano su pagine trame d'inchiostro,  
finzioni sceniche i vocaboli.

Divoro un lessico di perle,  
ordito di maschere attonite  
lo stupore,  
sfuocata sensualità  
ghiaccio su palpebre  
varchi di stelle immobili.

Barcolla sull'orlo del fuoco la mia rabbia sopita,  
il silenzio dei viali.

3.

**PURO SOFFIO D'ARIA ATTRAVERSO GELIDI ACQUITRINI**

Puro soffio d'aria attraverso gelidi sospiri.  
Siede reciso il mio alibi notturno.

Rimarchevoli funzionari frantumano  
specchi d'acqua stagnanti.

Stracciati fogli di giornali  
sull'asfalto,  
chiosano sole date.

Ti sento come un silenzio africano  
di cospase ceneri,  
piccola madre lontana

di tralci di vite

morta

rimpianto austero

rapido dissolvimento

vetro trasparente

parole di ambra che inglobano vita.

Eri come erba intessuta dal nulla

ricciolo di linfa

su foglia

insensibile al vento come noi.

4.

**ACQUA SCENDE DALLA COLLINA**

Acqua scende dalla collina,  
acqua ghiacciata da stagni invernali,  
distese oceaniche  
laghetti montani  
cascate impetuose,  
acqua piovana  
torrenziale  
smarrita,  
fiumi dal passo lento  
fiumi vorticosi  
acqua dalle doti minerali  
acqua inodore  
neve candida  
sporca,  
spiaggia inondata  
Atlantide sacrilega.

Frazi sbriciolate  
paradigmi di lessico.  
Luce  
parole  
vita,  
nuovo inizio,  
punto cerchio sfera  
il già accaduto,  
che nessuno legga

quanto scritto,  
*Un art de la guerre*<sup>(1)</sup>,  
foreste di dignità,  
situazione evento ripetizione.  
*Omnia mutantur, nihil interit.*  
Lettere su tavolo sparse  
ricomporre frasi  
articolare parole  
neon doganali  
tempo essenziale  
glaciale,  
nel conformismo riposa la notte.  
*Quello che consideri un regalo*  
*è un problema da risolvere*<sup>(2)</sup>,  
nulla eccede  
tutto eccede,  
resto  
residuo  
impronta,  
cadaverico crepuscolo  
il sole è tramontato  
sentieri salgono ostili.  
Solo noi nei crepacci di morte,  
uccidere il riposo,  
frenetico amplesso  
nesso  
di testo e godimento.

---

(1) GUY DEBORD, *Un art de la guerre*, mostra biblioteca Nazionale Francese, 27 marzo – 30 giugno 2013.

(2) LUDWIG WITTGENSTEIN, *Pensieri diversi*, tr. it. di M. Ranchetti, Adelphi, Milano 1980, p. 58.

Crisalide,  
non stempera l'aria un volo,  
cripta,  
un fascio di luce,  
stami ricurvi  
indugiano favori,  
verde arbusto di primavera,  
il fuoco  
che arda  
che bruci  
l'insensatezza poetica  
il verso fragile  
la banalità dell'orgoglio,  
cipria pesante  
sopra le ferite.

Attendo il mattino che passa  
disfo valigie a sufficienza  
e il luogo che frequentai di recente  
è presto dimenticato.  
Sogni funesti si aggirano nudi,  
timbri di voce sospesi  
scavano fori nell'aria,  
frasi filosofiche annichiliscono i volti,  
sterile, alito di senso il giorno  
metafisiche dell'orrore.  
Seduto al tavolo fisso  
fasci di foglie cedue,  
scale perpendicolari al tempo  
mi rinfacciano la mie inutilità,  
blasfemia della notte, un ricordo.  
Deragliamento di profeti  
la parola erratica.

L'acqua scivola ancora dalla grondaia,  
acqua fresca torrentizia  
calmi flutti marini  
ruscelli boschivi,  
piogge improvvise  
acqua lacustre  
acqua che disseta  
acqua che gela  
acqua magnesiacca  
termale  
agitata  
lignea  
neve sporca  
grandine rotonda  
spiaggia deserta  
acqua insapore  
duna costiera  
terra mare  
Atlantide sprofondata.

Estuari.

La fusione è il passaggio di una sostanza dallo stato solido  
allo stato liquido.

5.

## **ERI INCANTEVOLE DI STRUGGENTE NOIA**

Eri incantevole di struggente noia,  
luce sottile proietta immagini  
sulla parete vuota,  
il mio respiro svuota l'ombra.

6.

**IL GIORNO TERMINA SEMPRE**

Il giorno termina sempre  
sui margini angusti di figure macabre,  
fuori dall'oblio dei nostri tribunali  
lungo argini di fiumi  
manichini di sale  
si immergono in acque salmastre,  
nessuno insegna più l'esistere.

Il tacere delle voci dei morti  
sbianca su raccolti marciti.